Relazione scientifica relativa al soggiorno di studio presso il CREAM-Università di Montpellier 1.

(Dott. Carlo Desideri)

1. Il soggiorno di studio presso il *Centre de recherches et d'études administratives de Montpellier* (CREAM) ha consentito di effettuare ricerche specifiche ed incontri sul tema oggetto del programma (*"Paysage, environnement et urbanisme: facteurs d'intégration et de conflit dans les systèmes juridiques"*).

2. Per quanto riguarda le ricerche, queste hanno avuto ad oggetto in particolare:

- l'evoluzione della disciplina francese di diritto urbanistico;
- l'inserimento di principi e di regole giuridiche per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio all'interno della disciplina e della gestione del territorio;
- le discipline di specifici siti, spazi e territori in ragione del loro particolare valore naturale o paesaggistico;
- le discipline di particolari tipi di impianti (*installations classées*: industrie, allevamenti, ecc.); i problemi posti dal recente sviluppo degli impianti eolici rispetto soprattutto alla conservazione dei paesaggi;
- l'evoluzione della normativa sui parchi naturali nazionali e regionali, con particolare attenzione alla recente legge di riforma della primavera 2006;
- le discipline specifiche per le zone costiere e per le zone montane, con attenzione anche alla valutazione dei progetti di insediamento di nuove unità turistiche.

Per gli aspetti qui sopra indicati sono stati considerati:

- i concetti e le nozioni utilizzate, con particolare attenzione – oltre che alla dottrina – all'approfondimento e messa a punto avvenuti soprattutto ad opera della giurisprudenza amministrativa;
- la distribuzione delle competenze tra Stato e collettività territoriali, con particolare riguardo ai problemi connessi alla individuazione da parte statale di dimensioni territoriali nuove

(come i *pays*, i territori oggetto di *directives territoriales d'aménagement*) non corrispondenti ai tradizionali confini amministrativi, donde anche l'importanza della promozione della “*intercommunalité*”;

- lo sviluppo di nuove procedure per la valutazione degli impatti sull'ambiente e sul paesaggio di interventi infrastrutturali e di piani, con particolare riguardo all' “*enquête publique*” e al “*débat public*”.

Le ricerche svolte – con raccolta selezionata di materiali di dottrina e di giurisprudenza – consentono un approfondimento e una riflessione, in prospettiva comparata tra l'Italia e la Francia, sui temi del rapporto tra le discipline urbanistiche, dell'ambiente e del paesaggio, al fine di verificare in particolare i processi di integrazione tra tali discipline e i punti di maggiore tensione e difficoltà di coordinamento.

3. Sul tema oggetto del programma, e con riferimento ai temi più specifici qui sopra indicati al punto 2, è stato possibile avere vari incontri con studiosi ed esperti dell'Università di Montpellier e di altre istituzioni.

In particolare sono stati di grande utilità i numerosi colloqui con il prof. Jean-Louis Autin dell'Università di Montpellier 1, oltre che sui profili generali della ricerca, sui problemi specifici della *decentralisation*, dell'*intercommunalité* e delle procedure di valutazione e di partecipazione.

Inoltre – tra gli altri - gli incontri con la prof. Catherine Ribot dell'Università Montpellier 1 in particolare sui principi di diritto ambientale e sul loro inserimento nelle altre discipline e politiche pubbliche, con il dr. Jean-Marie Petit nuovo direttore dell'agenzia statale Parcs Nationaux sull'interpretazione e applicazione della nuova legge francese di riforma del sistema dei parchi, con la dr. Maya Leroy dell'Ecole Nazionale du Genie Rural, des Eaux et des Forêts (ENGREF) sui problemi di raccordo tra le discipline di tutela ambientale e paesaggistica e lo sviluppo agricolo-rurale.

4. Il soggiorno di studio è stato dunque complessivamente molto utile, consentendo lo svolgimento di una ricerca che fornisce dati, concetti e riflessioni tali da dare un contributo concreto sui temi e problemi oggetto del programma che è stato proposto al CNR e approvato.

Inoltre, gli incontri avuti hanno consentito di verificare l'esistenza di punti di interesse comune tra il dibattito in Francia e in Italia. Sono stati, quindi, anche stabiliti utili contatti che potranno eventualmente portare ad ulteriori scambi culturali e forme di collaborazione.

Il fruitore del programma

Dott. Carlo Desideri

Il proponente del programma

Prof. Antonio D'Atena